

COPRIFERRO = 3.5cm

ARMATURA DIFFUSA PARETI

verticali: $\phi 16/15$

orizzontali: $\phi 16/15$

spille: n°1 $\phi 8/20 \times 40$ cm

SEZIONE 3-3

Scala 1:20

COPRIFERRO = 3.5cm

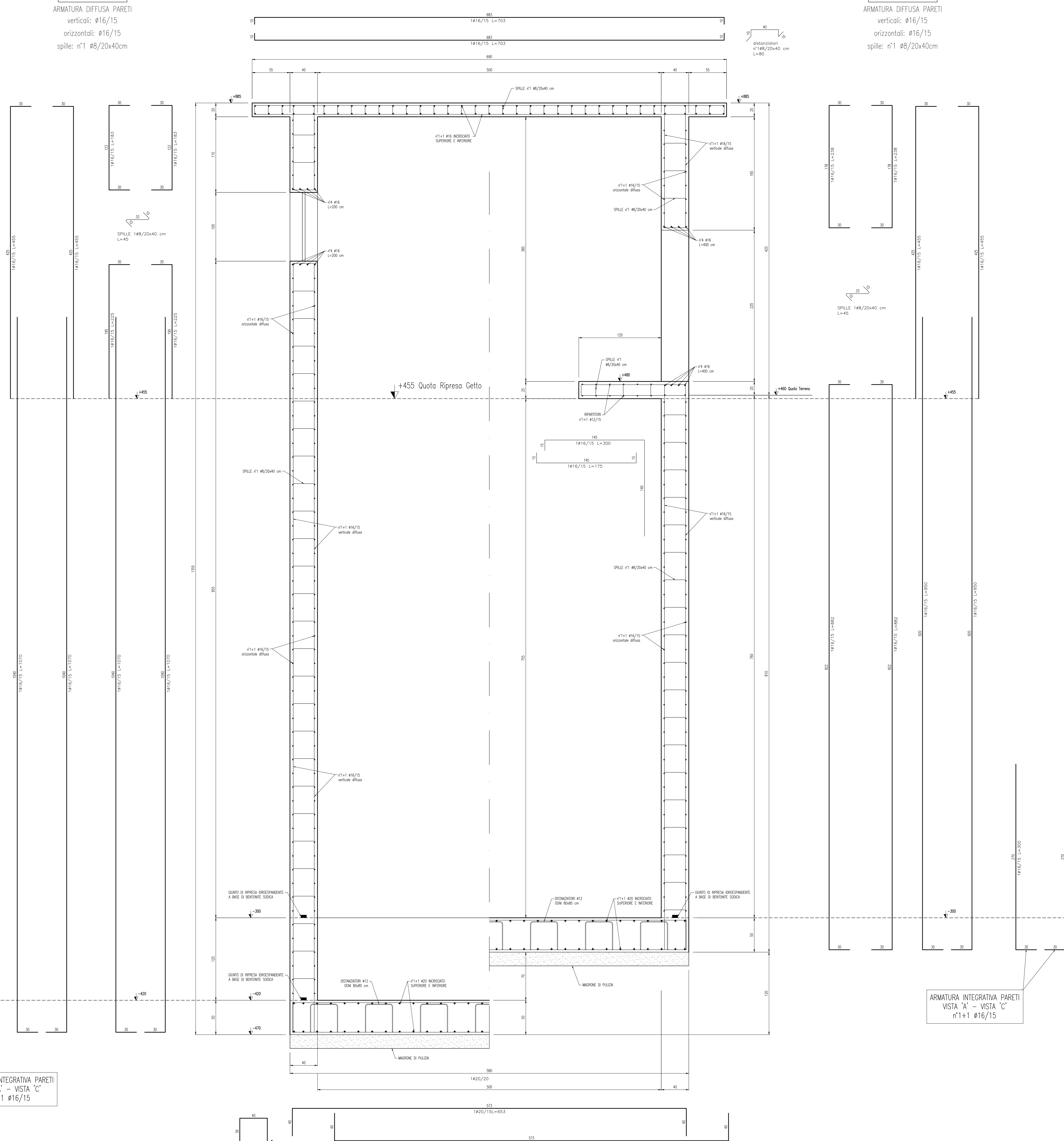
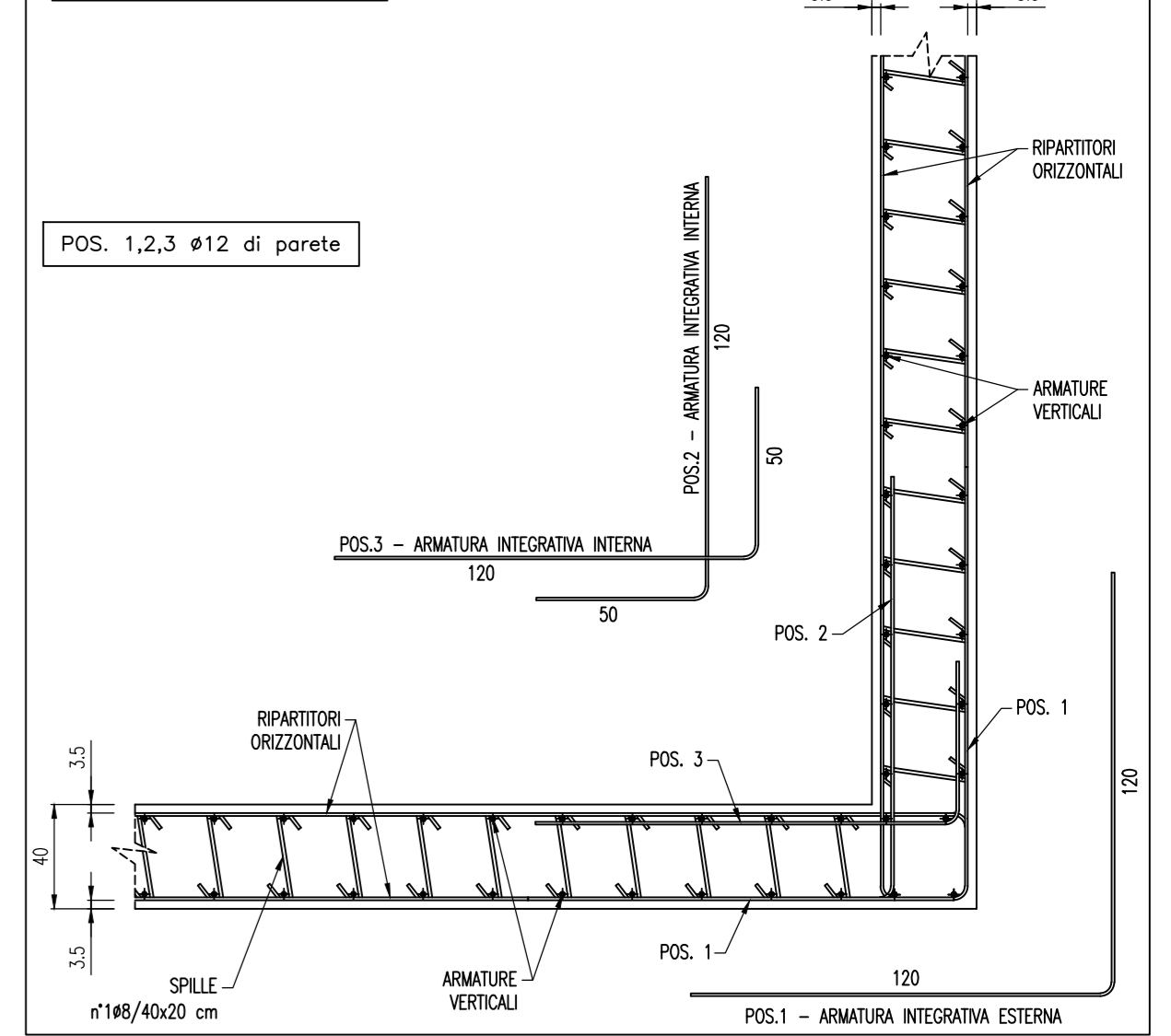
ARMATURA DIFFUSA PARETI

verticali: $\phi 16/15$

orizzontali: $\phi 16/15$

spille: n°1 $\phi 8/20 \times 40$ cm

ARMATURE DI SPIGOLO



CARATTERISTICHE DEI MATERIALI - (N.T.C. D.M. 17/01/2018)	
1) CALCESTRUZZI (UNI EN 206-1 UNI 11104)	2) ACCIAIO IN BARRE AD ADERENZA MIGLIORATA PER CEMENTO ARMATO SALDABILE TIPO B450C
1.1) Calcestruzzo magro per piano di posa fondazioni	3) ACCIAIO PER RETI O TRALICCI ELETTRISALDATI PER CEMENTO ARMATO SALDABILE TIPO B450A
Classe di esposizione	X0
1.2) Calcestruzzo per opere di fondazione	
Classe di resistenza	R _{ck} = C25/30
Classe di esposizione	XC2
Diametro massimo dell'intero	25 mm
1.3) Calcestruzzo per opere in elevazione	
Classe di resistenza	R _{ck} = C25/30
Classe di esposizione	XC2
Diametro massimo dell'intero	25 mm
1) ACCIAIO PER STRUTTURE METALLICHE	2) GIUNZIONI MEDIANTE SALDATURA AD ARCO
1.1) Tipo 'S 275'	2.1) Giunti testa a testa, a croce, o a 'T', a completa penetrazione, secondo UNI EN ISO 12082: 2004.
laminati a caldo con profili a sezione aperta	2.2) Giunti a cordone d'angolo utilizzando elettrodi di qualità 3 o 4 secondo UNI 5132 per spessori maggiori di 30mm o temperatura di esercizio minore di 0°C si utilizzano elettrodi di classe 48), prali di elettrodi e incombustibile interno o ciroche ai tempi dei cordoni. Da controllare con sistemi magnetici.
1.2) Tipo 'S 235'	3) GIUNZIONI BULLONATE
sbilinate	3.1) Viti classe 8.8 (UNI EN ISO 898-1: 2001)
	3.2) DADI classe 9 (UNI EN 20898-2: 1994)
	3.3) ROSETTE A PASTIGLIE acciaio-C50 (UNI EN 10085-2: 2006) tempio o innovento (HR32-40)
<p>Ogni fornitura deve essere accompagnata da Attestato di Qualificazione del Servizio Tecnico Centrale e documento di trasporto o, nel caso di commercianti intermedi, copia dei documenti rilasciati dal produttore completati con riferimento al documento di trasporto del committente stesso.</p> <p>Nel caso di utilizzo dei Centri di Trasformazione, atterrare alle prescrizioni del D.M. 17/01/2018 paragrafo 11.3.1.7 "Centri di Trasformazione".</p>	
<p>ANNOTAZIONI E PRESCRIZIONI</p> <p>-) CONTROLLARE E VERIFICARE TUTTE LE MISURE INDICATE NEI PRESENTI DISegni PRIMA DI REDIGERE I DISegni DI OFFICINA E, DI CONSEGUENZA, DI PROCURARE QUALSIVISIA ELEMENTO STRUTTURALE</p>	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
AREZZO

SISTEMA MONTEDOGLIO IN TERRITORIO TOSCANO ED UMBRO

PROGETTO ATTUATIVO PER IL COMPLETAMENTO E L'OTTIMIZZAZIONE TRAMITE POTENZIAMENTO E RECUPERO DI EFFICIENZA DELLE RETI IDRICHE INFRASTRUTTURALI DI ACCUMULO E ADDUZIONE

III° STRALCIO - III° SUB STRALCIO

PROGETTO ESECUTIVO

4					
3					
2					
1	REVISIONE N. 1				
0	PRIMA EMISSIONE				
REV.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	
TITOLO ELABORATO: B.7.3					
VASCIA DI COMPENSO CAMERA DI MANOVRA ESECUTIVI IN C.A. - TAV 3 DI 5					
PROGETTISTA Ing. Thomas CERBANI			RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Andrea CANALI		
COLLABORATORI Arch. Andrea CARDELLI Ing. Francesco VITAGLIANI Ing. Nicoletta VITALE Geom. Marco ORLANDO Geom. Leonardo TAVANTI Geom. Fabio GRAZI Geom. Lisa MORETTI					

ARMATURA INTEGRATIVA PARETI
VISTA 'A' - VISTA 'C'
n°1+1 $\phi 16/15$

ARMATURA INTEGRATIVA PARETI
VISTA 'A' - VISTA 'C'
n°1+1 $\phi 16/15$